

L'emergenza Covid-19: economia a rischio

Primo Piano



Gianfranco Antognoli, consulente di Concredito (foto Umicini)



# Banche in affanno, burocrazia super Tutti alle prese con il rebus soldi

Antognoli: «Attenti al fai da te, bisogna rivolgersi agli istituti di credito di fiducia e a professionisti seri»

VIAREGGIO

La crisi innescata dal coronavirus investe le banche, alle prese con decreti, burocrazia e le esigenze dei clienti. E gli istituti di credito sono in affanno per tamponare le richieste. «In questo momento le banche sono sicuramente pressate», spiega Gianfranco Antognoli di "Concredito" ed ex dirigente centrale del Monte dei Paschi di Siena. «C'è la corsa, più che comprensibile, ai benefici previsti dai due decreti, tra cui la possibilità di chiedere la sospensione di mutui e canoni di leasing».

Il tutto mentre tante realtà sono ancora in modalità smart working o alle prese con aperture alternate, con il personale in alcune caso più che dimezzato per evitare contagi. «Il proble-

ma organizzativo è molto sentito - spiega -. È un momento complesso. La mole di richieste è superiore rispetto al periodo normale e l'organizzazione delle banche, non perché non voglia rispondere ma perché per ragioni effettive è meno pronta, è in affanno dal punto di vista delle esigenze che vengono presentate e dell'esecuzione delle domande».

Difficoltà anche a orientarsi tra un decreto e l'altro. «Rispetto alla fase che prevedeva la sospensione del canone di leasing e dei mutui - aggiunge - che, in seguito a una domanda motivata, avveniva nel giro di poco tempo, il decreto di liquidità, rivolto ad aziende di varia tipologia, liberi professionisti e partite Iva, è invece più complesso». Con un andamento a scaglioni. «Fino a 25mila euro, il finanziamen-

to è garantito al 100 per cento dallo Stato, una formula che ha funzionato. Per i finanziamenti da 25mila e 800mila euro c'è, però, ancora un importante rischio di credito. Lo Stato in questo caso garantisce fino al 90% - spiega ancora Antognoli -. Oltre gli 800mila, invece, la garanzia dello Stato è in ordine decrescente, rispetto all'azienda che ne fa richiesta: una grande azienda può, ad esempio, accedere a una garanzia del 70%». Guai a fare, però, da sé, anche

UNA GIUNGLA

**Districarsi fra i bandi è assai complicato, e a questo si aggiunge il ritardo nel via libera ai finanziamenti, date le numerose domande**

se la tentazione a procedere autonomamente è forte. «Il consiglio è di non affidarsi al fai da te, perché espone sempre a rischi, con il pericolo di rimanere fuori dalle agevolazioni. È importante rivolgersi a professionisti - rimarca -. Le banche, inoltre, in questa fase non sono alla ricerca di nuova clientela, ma cercano di coltivare al meglio la usuale. Quindi, è fondamentale non rivolgersi a nuove banche».

L'effetto, infatti, potrebbe essere deleterio e finire per danneggiare chi si vuole districare tra le misure di salvataggio previste dal governo. Per quanto riguarda la cassa integrazione, invece, l'accordo è stato fatto. «C'è già chi si è rivolto alla banca per far accreditare le spettanze - conclude -. Ma c'è stato comunque qualche inceppo di natura burocratica».

Melissa Aglietti

LA PROPOSTA

**Pinete, aumento del suolo pubblico senza costi in più**

VIAREGGIO

Prevedere l'aumento del suolo pubblico per tutte le attività nelle Pinete di Ponente e di Levante. A proporre questo provvedimento è l'Associazione Civica Buonsenso per Viareggio e Torre Del Lago Puccini, tramite il presidente Roberto Bucciarelli. In pratica al sindaco Giorgio Del Ghingaro si propone che per tutta la stagione estiva, il Comune ponga in essere adeguate soluzioni per i circoli ricreativi con annessi commerciali e per tutte quelle attività ludiche, sportive, sociali e di bar/ristorazione che sono all'interno delle Pinete di Ponente e di Levante: attraverso appunto un ulteriore ampliamento di suolo pubblico senza aggravio di costi aggiuntivi. «Gli spazi ad oggi consentiti sul suolo pubblico per l'attività di somministrazione non saranno più sufficienti per adeguarsi alle prescrizioni di distanziamento - si legge nella nota -, se non tramite eliminazione di un numero consistente di posti a tavola. Così ci sarà inevitabilmente una riduzione degli incassi che con gli stessi costi di gestione potrebbero anche non consentire più l'esistenza dell'attività». Da qui la proposta.



Una receptionist in hotel (foto di repertorio)

Il grido d'allarme di una titolare di hotel

## «Se non verranno erogate risorse molti alberghi rimarranno chiusi»

LIDO DI CAMAIORE

«Le imprese hanno immediato bisogno di iniezioni di liquidità, altrimenti in troppe non avranno la forza di riaprire». Grida il proprio appello Teresa Aspronio titolare dell'hotel Nuovo Tirreno di Lido di Camaiore, raccontando la sua odissea e rappresentando la situazione di tan-

te imprese turistiche intrappolate negli iter complessi degli istituti di credito. E se non verranno immediatamente erogate risorse dalle banche, decine e decine di alberghi sono destinati a stare chiusi per la stagione.

«Il nostro Governo ci chiede di fare sacrifici - commenta la Aspronio - ad oggi ci ha detto solo di indebitarci, ha fatto pro-

messe che non ha mantenuto. Come albergatrice penso di interpretare i pensieri dei miei colleghi e per questo chiedo la moratoria di tutte le bollette e l'erogazione in tempi brevissimi di finanziamenti a fondo perduto poiché le imprese sono in difficoltà e hanno bisogno di liquidità, non servono i finanziamenti per indebitarci ma contributi ra-

pidi per ripartire. Siamo preoccupati per tutto il comparto turismo e per i nostri dipendenti».

«A me personalmente è capitato un fatto vergognoso: sono andata in banca allo sportello prelevare mille euro e il direttore mi ha risposto che l'istituto in quel momento non aveva liquidità - conclude -. Premetto che ho poi richiesto formalmente il 20 marzo, tramite posta, di prorogare la rata del mutuo e ad oggi non so se mi hanno accettato la richiesta perché nessuno mi ha risposto. Conosciamo i cavilli burocratici ma ora è troppo: le banche devono rispettare i decreti».

Fra.Na.